



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», e in particolare l'art. 26, che dispone la concessione di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare nella forma del finanziamento agevolato a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, utilizzando le risorse destinate, ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, al sostegno dei programmi e gli interventi destinatari del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 23 del medesimo decreto-legge, e nella forma del contributo diretto alla spesa a valere sulle disponibilità per il 2020 del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, 147, ferma restando l'applicazione dell'art. 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 102 final del 10 marzo 2020 recante “Una nuova strategia industriale per l'Europa”, imperniata sull'innovazione industriale per la neutralità climatica e per la leadership digitale, che contiene le direttrici per la costruzione di una economia europea più circolare, che riduca la sua impronta di carbonio e quella relativa all'utilizzo delle materie prime, integrando la circolarità trasversalmente a tutti i settori dell'economia;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 98 final dell'11 marzo 2020 relativa a “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare”, che individua le azioni volte ad accelerare la transizione verso un modello di crescita rigenerativo basato sull'economia circolare e stabilisce un programma orientato al futuro per costruire un'Europa più pulita e competitiva;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59, che disciplina i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive, ivi compresi gli incentivi, i contributi, le agevolazioni, le sovvenzioni e i benefici di qualsiasi genere, concessi da amministrazioni pubbliche, anche attraverso soggetti terzi;

VISTO l'articolo 3 del suddetto decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 che prevede, per le Pubbliche Amministrazioni, la possibilità di stipulare convenzioni, per lo svolgimento dell'attività istruttoria o di erogazione, con società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà, nonché che gli oneri derivanti dalle convenzioni siano posti a carico degli stanziamenti cui le medesime convenzioni si riferiscono;

VISTO il decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di



innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, il quale prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti tra le amministrazioni statali interessate e l'Agenzia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e dispone, altresì, che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTA la direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 27 marzo 2007, recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, (Legge finanziaria 2007);

VISTA la stessa direttiva del 27 marzo 2007, che indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);

VISTO l'articolo 19, comma 5, della Legge 102/2009 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, il quale prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, con il quale è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica, e l'articolo 38, comma 1, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

VISTO l'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;



VISTO l'articolo 192, comma 3, del Decreto Legislativo n. 50/2016, relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30 maggio 2018, che dispone l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA S.p.A., attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

VISTO il Decreto Ministeriale 11 giugno 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 luglio 2020, n. 177, recante “Criteri, condizioni e procedure per la concessione e per l'erogazione delle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare”;

VISTO, in particolare l'articolo 2, comma 5, del Decreto Ministeriale 11 giugno 2020, il quale prevede che il Ministero dello sviluppo economico attuerà l'intervento avvalendosi, sulla base di apposita convenzione, del supporto di INVITALIA in qualità di soggetto gestore per gli adempimenti e le verifiche amministrative relativi alle attività connesse con la concessione ed erogazione delle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO il medesimo articolo 2, comma 5 del Decreto Ministeriale 11 giugno 2020, il quale prevede che, nell'ambito delle attività di attuazione dell'intervento, gli adempimenti tecnico-scientifici relativi alla valutazione dei progetti presentati e alle verifiche in merito alla realizzazione degli stessi sono svolti dall'ENEA, di cui il Ministero si avvale sulla base di apposita convenzione;

VISTO l'art. 2, comma 7, del Decreto Ministeriale 11 giugno 2020, a norma del quale gli oneri per le predette attività svolte da INVITALIA e dall'ENEA, ovvero dai competenti Esperti iscritti all'albo istituito con decreto del Ministro delle attività produttive 7 aprile 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 luglio 2006, n. 153, e rinnovato con decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 ottobre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 3 dicembre 2015, n. 282, sono posti a carico del Fondo per la crescita sostenibile, nel limite massimo del 3 per cento delle risorse destinate alla concessione delle agevolazioni di cui allo stesso Decreto Ministeriale;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, n. 3007 del 05 agosto 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 203 del 14 agosto 2020, che ha definito gli elementi di cui all'articolo 7, comma 2 del decreto 11 giugno 2020 ai fini dell'attuazione dei progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare, recependo risorse aggiuntive da destinare all'intervento, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Ministeriale 11 giugno 2020;



VISTE le risorse da destinare all'intervento Economia Circolare, che ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del citato Decreto Direttoriale 05 agosto 2020, sono pari a 217 milioni di euro, di cui 155 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 e 62 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, rese disponibili secondo l'articolazione di cui alle lettere *i.*, *ii.* e *iii.* del medesimo articolo 2, comma 2;

VISTA la nota prot. n. 0175711 del 19 giugno 2020, con la quale la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese ha invitato INVITALIA a formulare una proposta progettuale dettagliata che preveda il supporto tecnico-specialistico nell'attuazione dello strumento agevolativo Economia Circolare negli ambiti di intervento indicati nell'allegato "*Piano delle attività Convenzione MISE-Invitalia-ENEA*" e con specifico riferimento alla "Prestazione principale" (Prestazione I) ivi prevista: assistenza e supporto al Ministero dello sviluppo economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese - per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione (*attività di gestione ex ante*), all'erogazione e ai controlli (*attività di gestione in itinere*) e al monitoraggio (*attività di gestione ex post*), articolati in una prestazione principale (svolta da Invitalia) ed in una prestazione secondaria (svolta da *ENEA*), tra di esse coordinate.

VISTA la nota del 28/10/2020 prot. 0166630, con la quale INVITALIA ha trasmesso la "Proposta delle attività", recante il piano delle attività unitamente agli elementi utili per la valutazione di congruità dell'offerta tecnico - economica;

VISTA la nota del 09/11/2020, prot. 0289159, con la quale la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato a INVITALIA l'esito positivo della valutazione di congruità espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio offerto, e la conseguente approvazione della "Proposta delle attività" trasmessa in data 28/10/2020, per il periodo 2020/2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n.93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 21 agosto 2019, modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, pubblicato in G.U. 27 febbraio 2020, n. 49, che reca il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 2019 che ha disposto la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2020, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale il Dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero;

VISTA la nota del 27/11/2020, prot. 0036877, con la quale il Ministero dello sviluppo economico – Segretariato Generale, ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della



Convenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 02 dicembre 2020 dal Ministero dello sviluppo economico e da Invitalia, finalizzata alla regolamentazione dei rapporti tra le Parti in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo Economia Circolare di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 11 giugno 2020;

VISTO, altresì, il "Piano delle Attività" per il periodo 2020/2025" di cui all'Allegato "A" alla summenzionata Convenzione, che esplicita, anche con riferimento a ciascun anno di durata della stessa, la ripartizione stimata dei costi per livello professionale e contrattuale delle risorse impegnate, nonché per tipologia di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 3.424.194,74 (tremilioniquattrocentoventiquattromilacentonovantaquattro/74) IVA inclusa, pari ad euro 2.806.717,00 (duemilionioctocentoseimilasettecentodiciasette/00) IVA esclusa, corrispondente all'1,9 per cento del totale del 3 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Fondo indicata in 217MM€, a norma del D.D. n. 3007 del 5 agosto 2020;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo per la crescita sostenibile destinate agli oneri previsti per lo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento risultano sufficienti alla copertura dell'intervento proposto;

DECRETA:

Art. 1.

E' approvata la Convenzione sottoscritta in data 2 dicembre 2020 dal Ministero dello sviluppo economico e da INVITALIA, volta a fornire attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo Economia Circolare di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 11 giugno 2020.

Sono confermati gli impegni finanziari già assunti dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'articolo 5 della Convenzione, pari a complessivi euro **3.424.194,74** (IVA inclusa), a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, destinate agli oneri previsti per lo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento "Economia Circolare". Detta somma sarà resa disponibile sulla Contabilità Speciale n. 1201.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giuseppe Bronzino)

DIV.VII

Siglato

Il Dirigente – Ing. Antonio Martini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche